

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA AFFARI GENERALI IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA** la L.r. n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la L.r. n. 10 del 15 maggio 2000;
- VISTA** la Legge regionale n. 32 del 31/12/2015 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio 2016;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15/05/2015 di riparto in capitoli delle unità previsionali di base;
- VISTA** la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto Presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO** il Decreto Presidenziale 300/2014/2757 del 30/04/2014 con il quale è stato approvato il Contratto individuale di lavoro stipulato tra il Presidente della Regione, On.le Rosario Crocetta, e il dott. Vincenzo Falgares, Dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Falgares, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea denominato Regolamento (CTE) volto a sostenere la cooperazione fra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;

VISTA la Decisione della CE C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015, che adotta il "Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta" per il periodo di programmazione 2014 - 2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7/10/2014, n. 293 del 13/10/2014 e n. 281 del 18/11/2015 che rispettivamente approvano la bozza della proposta di programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Malta 2014-2020, individuano quale Autorità di Gestione del Programma il Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana e adottano il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020;

VISTA la L.241/90 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTE le Circolari n. 5/2006 e n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di affidamento di incarichi esterni e di collaborazioni coordinate e continuative;

VISTA la Delibera CIPE n. 15 del 28/1/2015 recante *"definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"*;

VISTO il capitolo 5 del PC INTERREG V-A Italia-Malta che prevede l'istituzione del Segretariato Congiunto a norma dell'Art. 23 del Regolamento UE n. 1299/2013 ed in particolare il paragrafo 5.2 "Procedura di costituzione del segretariato congiunto" che stabilisce quanto segue: *"il Segretariato Congiunto, con sede a Palermo, è composto da 4 persone (massimo), selezionate attraverso un avviso pubblico che prevede la stipula di un contratto di lavoro direttamente con l'AdG e finalizzato a supportare quest'ultima durante l'intero ciclo di vita del PC. ...I membri del SC devono essere esterni alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera"*.

RITENUTO pertanto che non ricorrono le condizioni di cui all'Art. 7, comma 6, del D .Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii, relative all'accertamento da parte dell'Amministrazione dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno per l'espletamento delle attività del Segretariato Congiunto del Programma di cooperazione INTERREG V – A Italia-Malta;

VISTO l'articolo 59 del Reg. CE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla possibilità per gli Stati Membri di utilizzare i fondi SIE per sostenere, tra l'altro, iniziative di assistenza tecnica finalizzate alla riduzione di oneri amministrativi a carico dei beneficiari, azioni tese al rafforzamento delle capacità dei partner interessati nonché lo scambio di buone prassi;

VISTO il DD n. 3227 del 16/12/2015 con il quale la Ragioneria della Regione Siciliana Dipartimento Bilancio e Tesoro ha istituito il capitolo di spesa n. 112531 "Interventi di parte corrente previsti nel Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020";

VISTA la nota prot. n. 518 del 13/01/2016 con la quale il Servizio V – Cooperazione territoriale europea e Cooperazione decentrata allo sviluppo del Dipartimento Regionale della Programmazione - ha trasmesso all'Area Affari Generali dello stesso Dipartimento il documento "Avviso pubblico per la selezione di n. 4 esperti per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta" così come approvato con la nota del 28/12/2015 dell'Autorità di Coordinamento Nazionale Maltese dell'Office of the Deputy Prime Minister – Ministry for European Affairs in linea con le disposizioni dell'art. 23 del Regolamento UE n. 1299/2013 e del paragrafo 5.2 "Procedura di costituzione del Segretariato Congiunto" del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta;

VISTO il Piano di Assistenza Tecnica del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta che stabilisce la ripartizione delle risorse pubbliche tra gli Stati Italia e Malta per tutta la durata del ciclo di programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella riunione svoltasi a Malta l'11/01/2016 dove sono stati individuati, tra l'altro, i parametri per fare fronte ai compensi delle quattro risorse professionali necessarie per l'istituzione del Segretariato Congiunto del PC - ai sensi dell'Art. 23 del Regolamento UE n. 1299/2013 - per tutta la durata del ciclo di programmazione (dal 2016 al 2023) a carico dell'Asse IV – Obiettivo specifico 4.1;

CONSIDERATO che per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta, in linea con l'Art. 23 del Regolamento UE n. 1299/2013 e con il paragrafo 5.2 "Procedura di costituzione del segretariato congiunto" del programma approvato dalla Commissione Europea, gli Stati membri partecipanti al programma hanno condiviso i seguenti profili professionali:

- n. 01 Coordinatore del Segretariato Congiunto (senior)
- n. 01 Responsabile istruttoria e gestione dei progetti (senior)
- n. 01 Responsabile del monitoraggio del Programma (senior)
- n. 01 Assistente di programma (junior);

CONSIDERATO che gli oneri finanziari derivanti dall'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V – A Italia-Malta troveranno copertura con le risorse pubbliche dell'Obiettivo specifico 4.1 dell'Asse IV del Programma che prevede l'85% a carico della quota comunitaria FESR e il 15%, solo per i beneficiari italiani, a carico dell'IGRUE ai sensi della Delibera CIPE n. 15 del 28 gennaio 2015 recante "definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

RITENUTO che la spesa necessaria trova copertura sul capitolo di spesa 112531 "Interventi di parte corrente previsti nel Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Malta V-A 2014-2020" per gli esercizi finanziari dal 2016 al 2023;

RITENUTO, pertanto, di dover avviare le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione e la selezione delle professionalità necessarie sopra descritte ai fini dell'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V - A Italia-Malta;

RITENUTO che ai sensi dell'Art. 11 del D. Lgs n. 163/2006 occorre adottare apposito Decreto a contrarre

DECRETA

ART. 1 Di procedere, per i motivi in premessa specificati, all'Avviso Pubblico per la selezione di n.04 esperti per l'istituzione del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione INTERREG V - A Italia-Malta, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per tutta la durata del ciclo di programmazione, utilizzando la procedura di evidenza pubblica per il conferimento di incarichi libero-professionali distinti in:

➤ n. 01 Coordinatore del Segretariato Congiunto (senior) con un compenso annuale fissato in € 59.400,00 (cinquantanovemilaquattrocento) esclusi gli oneri accessori di legge a carico dell'Amministrazione e dell'IVA se dovuta;

➤ n. 01 Responsabile istruttoria e gestione dei progetti (senior) con un compenso annuale fissato in € 48.400,00 (quarantottomilaquattrocento/00) esclusi gli oneri accessori di legge a carico dell'Amministrazione e dell'IVA se dovuta;

➤ n. 01 Responsabile del monitoraggio del Programma (senior) con un compenso annuale fissato in € 48.400,00 (quarantottomilaquattrocento/00) esclusi gli oneri accessori di legge a carico dell'Amministrazione e dell'IVA se dovuta;

➤ n. 01 Assistente di programma (junior) con un compenso annuale fissato in € 35.200,00 (trentacinquemiladuecento/00) esclusi gli oneri accessori di legge a carico dell'Amministrazione e dell'IVA se dovuta.

ART. 2 Di far gravare il costo stimato in € 1.883.376,00 per l'istituzione del Segretariato Congiunto del PC INTERREG V – A Italia Malta per tutto il ciclo di programmazione del 2016 al 2023 a valere dell'Obiettivo specifico 4.1 dell'Asse IV del Programma di Cooperazione INTERREG V – A Italia – Malta - capitolo di spesa 112531 "Interventi di parte corrente previsti nel Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Malta V-A 2014-2020".

ART. 3 Di nominare ai sensi della L.n. 241/90 D.SSA LUCIA CALLACI....., quale responsabile del procedimento per la selezione del Segretariato Congiunto del PC INTERREG V – A Italia Malta.

ART. 4 Di applicare l'art. 1 comma 17 della legge del 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione" per cui le parti si obbligano a stipulare il Patto di Integrità.

ART. 5 Con separati e successivi provvedimenti, contestualmente all'approvazione dei singoli contratti di collaborazione professionale, verranno assunti i relativi impegni contabili.

ART. 6 Per la gestione delle fasi amministrative conseguenti all'adozione del presente provvedimento, è nominato quale Responsabile del Procedimento D.SSA ANGELA SGADARI; Dirigente responsabile c/o servizio T del Dipartimento regionale della Programmazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.A. GG.

(Dott.ssa Lucia Callaci)





Il Dirigente Generale
(Vincenzo Falgares)